



Valboreca regina per due giorni

*Successo per l'iniziativa dedicata ai piccoli comuni italiani e promossa da Legambiente
Il giornalista Finelli, autore di "Storie d'Italia", incontra la gente di Zerba e dintorni*

«A avete poi deciso come scrivere correttamente Pey? con la ypsilon oppure con la lettera j?». Un dubbio ancora senza risposta quello dello scrittore e giornalista **Riccardo Finelli**, in visita ieri nella frazione a pochi chilometri da Zerba per presentare il libro "Storie d'Italia", testimone tra le sue pagine, di storie, appunto, vissute nel borgo all'estremo confine piacentino. E proprio nel volume messo insieme tornante dopo tornante, locanda dopo locanda, in viaggio per i comuni più piccoli di ogni regione italiana, l'autore si pone una legittima domanda. «Come si scrive la frazione di Pey? Bah, di preciso non lo so. Adesso la tendenza è di scriverla con la "y" finale, quella di yogurt. Ma in effetti sui cartelli viene scritta anche "Pei", o Pej». **Claudia Borrè**, il sindaco, è presa un po' in contropiede sulla corretta ortografia della remotissima frazione. Ma del resto siamo a Zerba: più che una "terra di confine", un confine di terre. Un pezzo di mondo in bilico su un'incerta orografia, dove un tornante può essere sufficiente a determinare l'accento: genovese, lombardo, emiliano o aleksandrino». E così anche ieri nessuna risposta, nonostante l'ipotesi più accreditata sembri portare la ypsilon finale. Finelli, che di tornanti insieme alla giovane moglie ne ha dovuti percorrere molti ieri mattina per arrivare al centro polifunzionale di Pey dalla "lontana" Modena, ha quindi raccontato il viaggio tra gli angoli più nascosti del Paese proprio nella giornata dedicata alla festa nazionale dei piccoli comuni. Ieri e sabato infatti la Valboreca ha aperto le porte all'Italia, aderendo alla campagna promossa da Legambiente per rilanciare il ruolo e la visibilità dei centri più sconosciuti. Quelli, per intenderci, dove entrando nel cimitero è sempre lo steso cognome a comparire sul marmo. E quelli dove alle elezioni amministrative i due candidati alla carica di sindaco ottengono esattamente lo stesso numero di voti, non una sola volta, ma addirittura anche nel turno di ballottaggio. Quelli, dunque, come nel caso di Roccafortina in Sicilia, dove non resta che assegnare la fascia tricolore e le chiavi del municipio al candidato più anziano, per una sorta di autorevole riconoscimento.

Ad ascoltare gli aneddoti tratti dal diario di viaggio, oltre ai residenti di Zerba (dal gestore della locanda al parroco don Enzo, dal panettiere Ferruccio alle indaffarate donne della Pro loco), anche il primo cittadino **Claudia Borrè**, l'assessore provinciale al territorio **Alberto Borghi**, il presidente della Comunità montana **Mauro Guarnieri**, il sindaco di Ce-

rignale **Giovanni Barilotti**, accompagnati dal consigliere regionale **Nino Beretta** e dal presidente del Consiglio comunale di Piacenza **Ernesto Carini**. Tutti divertiti e incuriositi dal testo illustrato dalla voce dell'autore e concordi nel rilevare concrete difficoltà nella gestione dei Comuni più piccoli. «Ormai sono rimaste poche persone ad abitare le montagne - ha confermato Borghi - ed è necessario portare avanti una forma di collaborazione tra diversi enti per rispondere alle esigenze di chi nei centri minori continua a vivere e a lavorare». Parole probabilmente già note agli abitanti dei paesi.

"Storie d'Italia" a parte, la due giorni dedicata alla riscoperta della Valboreca ha radunato a Zerba e dintorni un centinaio di persone, tra cui molti giovani. Ricco il programma proposto. Dal percorso sulle tracce della vita contadina, con tanto di esposizione di antichi trattori, alle camminate nei boschi sui sentieri sorvegliati da un lato dall'austero monte Alfeo e dall'altro dal radar bianco e azzurro del monte Lesima. Polenta e gorgonzola innaffiati da un bicchiere di vino rosso per recuperare le forze e ancora a passeggio per le vie di Pey. A completare la giornata di ieri, la proiezione in anteprima del documentario "Nella terra del lupo" confezionato da **Luigi Ziotti**.

«L'iniziativa ha riscosso successo - commenta **Gian Marco Rancati**, rappresentante di Legambiente e organizzatore della manifestazione - e a dimostrarlo sono le quasi cento persone che soprattutto da Piacenza



Qui sopra, da sinistra **Giovanni Barilotti**, **Claudia Borrè**, **Riccardo Finelli**, **Alberto Borghi** e **Mauro Guarnieri**. Qui sotto una fonte nascosta tra le vie di Pey.

ma anche da altre località come Fidenza hanno raggiunto la Valboreca. L'obiettivo è far conoscere questi paesi, speriamo di esserci riusciti».

Molto lavoro resta però ancora da fare. Perché, come conclude Finelli, «le strade migliori e meglio tenute sono quelle con cui la gente se ne va dalla montagna».

Lisa Ramenzoni

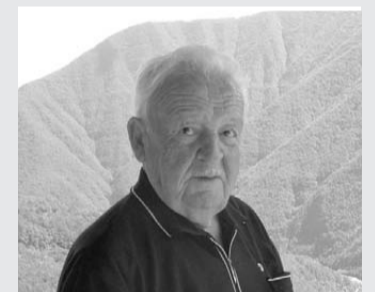


Qui sopra, la segnaletica "contraddittoria" per il nome Pey (o Pej?). A fianco due dei partecipanti all'iniziativa "Voler bene all'Italia" promossa da Legambiente in Valboreca. A sinistra un sottoscala di un'abitazione tra le vie di Pey



SULLA RETE INTERNET

Da Zerba all'enciclopedia Wikipedia: la storia di "Ricu"



Da Zerba alla rete virtuale la strada non è poi così tanto lunga. La storia di Enrico, o meglio Ricu Chiappano, settantotto anni e una vita trascorsa a Zerba, è infatti arrivata sulle pagine dell'enciclopedia virtuale Wikipedia sotto la voce "Legione straniera francese".

Merito del racconto di Riccardo Finelli nel volume Storie d'Italia o del caso, Ricu comunque ora è in rete. E per tutto il mondo "a 8 anni d'età tentò di buttarsi dal tetto della scuola di Zerba usando un ombrello come paracadute. Nel 1944 aderì come volontario all'esercito della Repubblica sociale italiana di Salò. Fu prigioniero degli inglesi. Si arruolò nella Legione Straniera e terminata la ferma intraprese l'attività imprenditoriale nel settore della trasformazione dello zucchero. Mercenario nel Congo Belga, fino al ritorno in Italia dove, paradossi della burocrazia, fu chiamato ad assolvere al servizio militare di leva, a Pisa nei paracadutisti della Folgore".

(lira)

